

## LEDRO

Nel progetto comunitario, pure il Parco fluviale dei torrenti Massangla e Ponale

## DE GUELMIS

«L'inserimento del fondovalle ledrense nel distretto agricolo dell'Alto Garda - l'osservazione dell'assessore all'ambiente della Comunità di valle Alessandro De Guelmi - rappresenta un ulteriore passo verso lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura locale. Che è di fatto correlata ai comparti dell'allevamento e del turismo. Ecco perché in futuro Ledro dovrà puntare sul marchio produttivo del "biologico"»



## VALANDRO

«Sono orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto con il Piano territoriale - ha detto il presidente della Comunità di valle dell'Alto Garda e Ledro Salvador Valandro -, frutto di dialogo e confronto sui contenuti, portato all'attenzione della popolazione, che all'incontro di Tiarno di Sotto ha risposto positivamente e con interesse, ragionando assieme a noi e all'amministrazione comunale sul futuro dei territori comunitari»



# Anche Ledro nel distretto agricolo

## Lo sviluppo della valle è nel Piano territoriale

PAOLA MALCOTTI

LEDRO - La valle di Ledro dice «sì» al distretto agricolo. Seguendo la linea tenuta dalle amministrazioni comunali di Riva, Arco e Nago-Torbole in merito alla pianificazione del Basso Sarca e all'istituzione del Parco del Garda, anche quella ledrense ha «spinto» affinché una buona parte delle aree agricole localizzate sul fondovalle venissero inserite - assieme ad una bozza di disegno di Parco fluviale dei torrenti Massangla e Ponale -

Nel documento inserite anche piste ciclabili, aree produttive, spiagge, viabilità, l'ex colonia di Pastei, la centrale Radis

nel Piano territoriale elaborato dalla Comunità di valle. Nel documento - presentato alla popolazione lunedì sera - è stato infatti riconosciuto il valore di alcuni ambiti, tra cui anche le aree agricole, che a Ledro rappresentano la fetta più consistente del territorio di fondovalle.

Ambiti di pregio dunque, da preservare e da sviluppare non solo a favore delle attività legate a zootecnia e agricoltura ma anche a quelle turistiche. Ampio spazio è infatti stato dato all'interno del documento di pianificazione territoriale sovracomunale a quest'ultimo settore economico, tra quelli maggiormente trainanti in valle di Ledro. Ecco dunque inseriti anche la valorizzazione di tutta la fascia lago, con il potenziamento della pista ciclabile - dal porto del Ponale sul Garda fino a Molina - ed il ripristino di tutto ciò che è presente sul tracciato della bassa valle (come ad esempio le vecchie fucine di Pré e la centrale Radis di Biacesa); il lungolago di Molina con il recupero della ex colonia di Pastei e relativa trasformazione ad ostello o altra struttura ricettiva, da destinare in appoggio all'attività museale e didattica della vicina area archeologica; la riqualificazione di Pur e dei luoghi aperti di aggregazione, come le spiagge. Senza dimenticare Tremalzo, la cui valorizzazione è stata pensata attraverso

il riconoscimento di tre ambiti: quello invernale con attività ricreativo-sciistica a basso impatto, uno estivo-sportivo ed uno botanico-naturalistico, con il ripristino degli edifici presenti e ormai fatiscenti, oltre che delle malghe. Quindi le aree artigianali e produttive, con la razionalizzazione delle risorse e la delocalizzazione dai centri esterni all'asse viario principale (ossia Bezzecca e Concei), a favore invece di un ampliamento di quelle di Tiarno di Sotto e Molina. Infine la viabilità, tema tra i più urgenti e cari al territorio, all'economia e alla popolazione, e che va dall'implementazione delle piste ciclabili, soprattutto quelle della bassa valle in collegamento con il Garda, fino alla soluzione dell'annoso problema della circolazione e della sicurezza, penalizzata dal traffico e dei restringimenti di carreggiata presenti lungo la strada statale che attraversa l'abitato di Molina, e di conseguenza alla realizzazione di un tunnel volto a favorire lo sviluppo, la vivibilità, il ripristino dell'identità di un paese diviso a metà - ormai da troppo tempo - dall'arteria stradale. Per terminare con un eventuale futuro progetto di collegamento a fune con Riva. «La visione che si ha ora sul territorio ledrense è a più ampio respiro - il commento del vicesindaco Franco Ferrari -, in linea con quella del resto del territorio dell'Alto Garda. Il Pia-

La valorizzazione di Tremalzo su tre ambiti: il botanico-naturalistico, l'invernale «soft», e l'estivo «outdoor»

no territoriale comunitario ci permette infatti di programmare con lungimiranza le opere da realizzare, le aree da dedicare, potenziare, valorizzare».

«Sono orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto - ha concluso il presidente della Comunità di valle Salvador Valandro - portato ora all'attenzione della popolazione, frutto di dialogo, confronto e volontà tra le amministrazioni e la gente di comprendere i fini ed i contenuti del documento di pianificazione del nostro territorio».



## La viabilità

Se ne parla da quasi 30 anni ma ora il bypass di Molina è stato inserito nel Piano territoriale della Comunità di valle. Gli sbocchi del tunnel - che dirizzerà il traffico della strada statale che taglia in due il paese, spesso congestionata a causa delle strettoie presenti - saranno a Besta ed a Barcesino.

